



Sintomi da COVID-19, ansia, stress e depressione durante la pandemia: uno studio longitudinale sui gemelli italiani



Registro Nazionale Gemelli

Emanuela Medda, Antonella Gigantesco, Sonia Brescianini, Virgilia Toccaceli, Maurizio Ferri, Cristina D'Ippolito, Enrica Carluccio, Angelo Picardi, Maria Antonietta Stazi

Centro di Riferimento per le Scienze Comportamentali e la Salute Mentale, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Introduzione

La pandemia da COVID-19 ha destato grandi preoccupazioni nella popolazione mondiale e ben presto si è compreso che la situazione emergenziale avrebbe avuto gravi ripercussioni sulla salute degli individui, sulle condizioni socio-economiche ed anche sulla salute mentale. Nel tentativo di comprendere al meglio gli aspetti legati all'impatto della situazione emergenziale il Registro Nazionale Gemelli (RNG) ha avviato un'indagine sulla popolazione di gemelli.

Obiettivo

Studiare longitudinalmente le ripercussioni della pandemia sull'equilibrio fisico e psico-emotivo della popolazione italiana adulta.

Risultati

Hanno partecipato allo studio 2741 gemelli (tasso di rispondenza 32%). Le caratteristiche socio-demografiche dei partecipanti non differivano significativamente da quelle dei non rispondenti. L'età media dei partecipanti è di 45 anni (DS=15) e il 64% del campione è rappresentato da donne.

Materiali e metodi

Tutti i gemelli iscritti al RNG e raggiungibili via email sono stati invitati a partecipare all'indagine. Lo studio prevede la somministrazione in 3 tempi successivi (Wave 1, giugno 2020; Wave 2, ottobre 2020 e Wave 3, febbraio 2021) di alcuni questionari. Nella prima Wave sono state raccolte informazioni su: sintomi da COVID-19 (nei gemelli e nei conviventi durante il lockdown); modalità di informazione e comunicazione; impatto generale della pandemia sulla vita dei gemelli e sulle loro condizioni socio-economiche.

Livelli di ansia, stress e depressione sono stati misurati utilizzando le scale validate di State-Trait Anxiety Inventory (STAI-6), Event Scale-Revised (IES-R), Patient Health Questionnaire (PHQ-9).

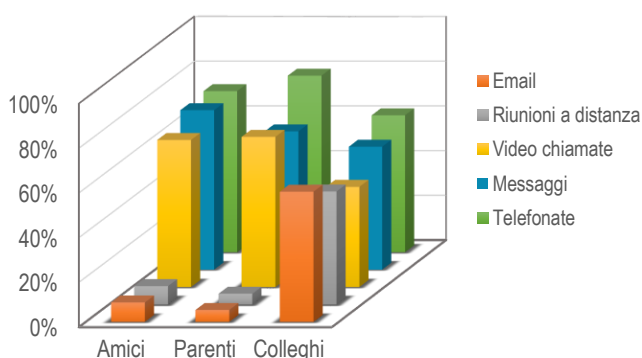
Sulla base dei punteggi ottenuti in ogni scala e dei relativi cut-off di normalità, si è definito se i singoli gemelli presentavano o meno livelli di ansia, stress e depressione superiori alla norma.

Si è osservato che il 15% dei partecipanti è stato a casa da solo durante il lockdown, più dell'80% non ha avuto sintomi da SARS-CoV-2 e meno dell'1% dei gemelli si è ammalato di COVID-19. Il 60% dei gemelli ha lavorato da casa e si è informato costantemente (prevalentemente per 30min-1ora al giorno) sull'evoluzione della pandemia. Una percentuale consistente (31%) ha dichiarato di avere problemi finanziari.

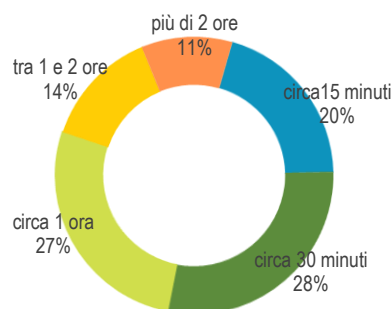
Con quante persone è stato in casa durante il lockdown



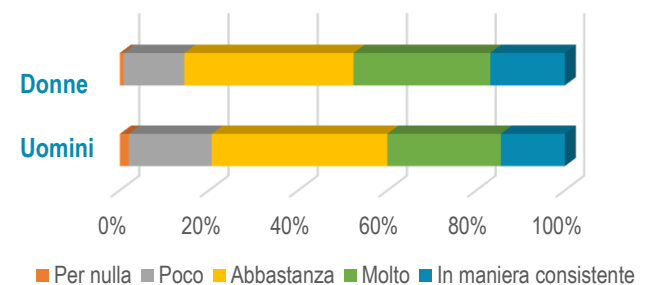
Mezzi di comunicazione con amici, parenti e colleghi



Tempo dedicato giornalmente all'informazione

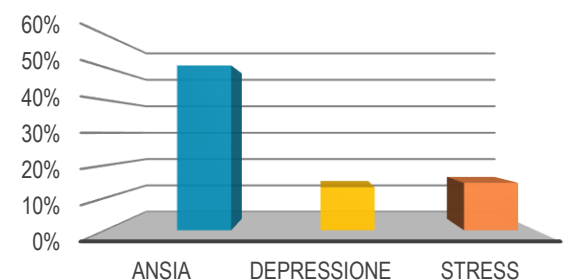


Impatto della pandemia sulla vita dei gemelli per genere



Sono stati osservati livelli di ansia superiori al range di normalità in circa il 50% del campione in studio, mentre la prevalenza di sintomi da stress e depressivi è risultata rispettivamente pari al 14% e 11%. L'analisi multivariata ha evidenziato che la giovane età, la presenza di un familiare con sintomi, i problemi finanziari e la solitudine sono i principali determinanti degli stati ansiosi e depressivi e dei livelli di stress percepito superiori alla norma.

Prevalenza di stress e disturbi mentali



Conclusioni Lo studio mette in evidenza la variabilità della risposta alla situazione emergenziale. Alcuni gemelli hanno avuto maggiori difficoltà sia economiche che adattative ed è evidente l'impatto della pandemia sulla salute mentale della popolazione. Lo studio longitudinale contribuirà a comprendere le traiettorie dei disturbi mentali e, più in generale, gli effetti sulla popolazione in relazione all'evolversi della pandemia e alle condizioni personali dei gemelli.